

Grazie per il vostro lavoro: festeggiamo

Grazie per l'informazione. Grazie per non sbattere la cronaca dolorosa in prima pagina. E ora festeggiamo.

S. S.

DIRITTO DI REPLICA

Gad Lerner ha letto il mio intervento su *Repubblica* a proposito del decreto Dignità e ha deciso che la mia proposta – abolire quel provvedimento – sarebbe un “vaccino letale”. La sua è un’opinione rispettabile ma infondata. Evito di rispondere alla cattiveria con cui condisce il suo commento e ne approfitto per spiegare alcune cose: l’organizzazione che ho guidato dal 2014 al 2020, la Fim Cisl, ha sempre detto chiaramente che il decreto Dignità non avrebbe fermato le delocalizzazioni né agevolato le trasformazioni a tempo indeterminato. Il decreto Dignità ha provocato solo la riduzione del periodo per cui si resta a termine e nei dati da me citati si vede che non sono aumen-

tati i contratti a tempo indeterminato, anche nel periodo pre-Covid. In sostanza vi è stato un effetto di sostituzione. Posizione sostenuta anche dal Pd... L’equazione per cui: dare voce ai ragazzi che furono lasciati a casa con l’abolizione dei voucher e le centinaia di migliaia che sono a casa per il decreto Dignità uguale stare con Confindustria non mi intimorisce. Le idee buone e quelle meno buone sono trasversali, per fortuna, in questo pianeta. Il progresso concreto non è mai il risultato di un salto nel vuoto: nasce dalla fatica negoziale, si costruisce mattone dopo mattone. Lerner mi indica come nemico e cerca di screditarmi e delegittimarmi. La storia dovrebbe insegnare a chi indica nemici e non idee da battere che questi atteggiamenti hanno portato sempre a spegnere la luce della dialettica democratica, non sono utili a nessun confronto. C’è quasi un milione di ragazzi/e a casa grazie al Covid e a quel decreto, penso sia più importante. Sono comunque disponibile a un dibattito pubblico con Gad Lerner

sul decreto Dignità per entrare nel merito e lasciare da parte lo scontro personale che a me personalmente non interessa.

MARCO BENTIVOGLI

Accetto volentieri il confronto pubblico che mi propone Marco Bentivogli. In quella sede spero di convincerlo che abolire il decreto Dignità non sarebbe un “vaccino” ma un veleno.

GAD LERNER

Quanto attribuito a Mario Lorini, Presidente Anec, nell’articolo pubblicato lo scorso 19 settembre, dal titolo “Il ricatto di Anec. Siete amici del Cinema America? Addio sponsor”, a firma di Tommaso Rodano, è errato e lontano dal vero in quanto Mario Lorini è il Presidente di Anec e non di Anec Lazio e comunque Anec rimane estranea ai fatti ivi riportati, in particolare all’aver asseritamente posto un veto ad una presunta partnership tra Anec Lazio e Radio Rock in quanto quest’ultima avrebbe rapporti commerciali con il Cinema America. In difetto, dovremo procedere a tutelare gli in-

te
co
ris

Pr
ni.
pr
zic
ne
rit
to.
ca
“vi
sp
po
tes
pi
es

IP

le
gi
Cl
gl
qu
se
let